Martedì 8 Novembre 1904

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - anno XXII - N. 267

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

## Il dovere del partito radicale

### Propaganda e organizzazione

(Dal *Radicale* di Roma).

E' dovere imperioso ed incoercibile degli uomini migliori di parte nostra porre mano immediatamente alla salda *organizzazione* per tutta Italia del partito radicale.

Si dice da taluni, che i radicali, più che un partito, rappresentino una tendenza, e che perciò non siano, come i repubblicani ed i socialisti, suscettibili di una vera e propria irreggimentazione. Errore, secondo me, profondo, e che va strenuamente combattuto per le conseguenze di neghittosità e di sterilità che trae seco. Non è affatto vero, come ho inteso affermare anche da qualche radicale autentico, che basta avere in ogni città un circolo, più o meno clandestino ed assente da ogni manifestazione di vita pubblica, il quale serva di simbolo del partito, o meglio di bandiera intorno a cui poter poi chiamare a raccolta, nell'ora della prova, le falangi radicali sparse dovunque; perchè, così facendo, nel momento del bisogno, finiscono col mancare all'appello anche quei pochi che hanno dato il loro nome al circoletto sonnacchioso, e che el sono forse perfino dimenticati della platonica adesione.

Occorre invece che il partito radicale organizzi al più presto le proprie sezioni in ogni comune del regno, le raggruppi in federazioni collegiali, indica congressi regionali, prepari il lavoro per il congresso nazionale, che dovrà tenersi a Roma nel prossimo anno, dia vita ad un giornale proprio quotidiano, che ne sia l'*organo* ufficiale ed autorevole, si serva insomma di ogni mezzo di propaganda attiva per aumentare e disciplinare le proprie forze.

La Direzione centrale, che pure ha mostrato con la scarsezza dei mezzi di cui dispone tanta vitalità e tanto giovanile entusiasmo, potrà continuare la sua opera vigilmente indefessa di stimolatrice e consigliatrice; ma bisognerà che le singole sezioni mostrino esse per le prime, spirito di iniziativa ed energia di propositi.

Se vi è partito che, per l'essenza stessa dei suoi fini, deve aspirare a far sentire di continuo la sua voce e la sua influenza nella vita politica del paese, è appunto il nostro.

Il partito radicale, che non ha pregiudiziale di forma di governo, nè mete fisse di futuri assetti economici, che è essenzialmente sperimentale, come quello che rappresenta il lato politico della concezione scientifica positiva, deve ambire a misurarsi sempre e dovunque con le difficoltà effettive della vita pubblica, cercando di realizzare nel più breve spazio di tempo quelle riforme, essenzialmente pratiche e concrete, che fanno parte del suo programma di azione.

Il modo migliore per rendere accette a molti delle idee, è certo quello di sostenere gli uomini che le propugnano, di agitarle continuamente nella pubblica opinione con conferenze e comizi con articoli di giornali e di riviste, con polemiche contradditorie, ecc. Di qui il dovere prossimo del partito radicale appena chiuso questo periodo elettorale, di raccogliersi su sè stesso per incominciare sul serio quell'opera di preparazione e di educazione pel paese, che appare tanto necessaria.

Fino ad oggi parecchi deputati radicali, come del resto anche in altri partiti, piuttosto che l'esponente della fede politica della maggioranza dei loro elettori sono stati uomini di sensi sinceramente democratici, innalzati agli scanni di Montecitorio in virtù di elette qualità di mente o di cuore, dell'aureola d'un passato glorioso, o del fascino della smagliante parola...

D'ora innanzi invece noi vogliamo che vi siano dei *collegi realmente radicali*, nei quali la battaglia non venga solo sostenuta con la forza, che promana dalle simpatie di cui ha saputo circondare il suo nome l'uno o l'altro candidato, ma con quella, più efficace e duratura, che deriva dalle idee professate con maturità di giudizio e sincerità di convincimento.

Ogni sezione collegiale del partito studi fin d'ora le condizioni locali, scelga — se è possibile — il futuro candidato, esponga incessantemente, con opuscoli, riunioni e conferenze, le idee radicali, approfitti di ogni occasione della vita politica italiana per dar nobile segno di vita, accetti la discussione e la polemica, purchè cortese ed obbiettiva, con gli altri partiti più o meno affini; ed allora, nella prossima lotta — nè sarà molto lontana, che è la Camera futura riuscirà troppo simile a quella defunta per durare a lungo — non più ottanta, ma quattrocento potranno essere i candidati radicali, non più quaranta, ma cento i legittimi e disciplinati rappresentanti del nostro partito nel *Parlamento nazionale*.

## I risultati delle elezioni

### in tutta Italia

Completiamo con le ultime notizie il quadro dato ieri dei risultati delle elezioni nei più interessanti collegi fuori della nostra provincia.

Mirano — Eletto Zabeo, rep.

Cittadella — Eletto Wollemborg, min. usc.

Abano — Eletto Luigi Luzzatti, ministro del tesoro.

Feltre — Eletto Guido Fusinato, sotto-segretario agli esteri.

Verona — Nel I *collegio* Luigi Lucchini, rad. usc.; nel II, ballottaggio tra Todeschini (soc.) e Rossi (cost.).

Badia Polesine — Eletto Badaloni, soc. usc., senza competitori.

Belluno — Eletto Perera, dem.

Genova — Nel I collegio è stato proclamato il ballottaggio tra Guastavino, direttore del « Caffaro » e Chiesa, nel II Reggio cost., nel III Fasce, c.

Bordighera — Eletto Biancheri presidente della Camera.

Spezia — Eletto de Nobili, min.

Bologna — Rieletto Pini cost., contro Lucchini rad. e Marangoni soc.

Imola — Eletto Costa, soc., senza competitori.

*Castelmaggiore* — Eletto Bertini, soc.

S. Giovanni in Persiceto — Eletto Ferri, soc. riv.

Forlì — Furono trovate, in una sezione, due schede in più nell'urna; fu fatta sgombrare l'aula. E' stato proclamato il ballottaggio tra Albicini, cost. usc. e Gaudenzi rep.

Rimini — Ballottaggio fra Gattorno, rep. usc., e Aventi cost.

Cesena — Eletto Comandini, rep. u.

Ravenna — Nel I collegio è stato eletto Mirabelli, rep. usc; nel II collegio, ballottaggio tra Ferri e De Andreis, rep.

Lugo — Eletto Taroni, rep. usc.

Borgo S. Donnino — Eletto Berenini.

Portomaggiore — Ballottaggio tra Ferri e Sani, per 10 voti.

Firenze — Nel I collegio, ballottaggio tra Casati, soc. e Pandolfini, cost.

Parma — E' *proclamato*, al I, il prof. Pietro Cardani, cost. e nel secondo, ballottaggio tra Faelli dem. e Albertelli, soc.

Urbino — Eletto Battelli, rep.

Fabriano — Rieletto il ministro Stelluti-Scala.

Napoli — Nel I collegio è proclamato Emanuele Gianturco, cost.; nel II Pugnano, cost.; nel IV Girardi, cost.; nel V de Villa, cost.; nel VI Caccia puoti, cost.; nel VII, Gualtieri, cost.; nell'VIII Ravaschieri, cost.; nel IX Ferrigno, cost.; nel X, Aliberti, cost.; nel XII, Salvia, cost.

#### Concludendo

Secondo le notizie finora pervenuteci, possiamo trarre queste conclusioni:

#### Nel partito radicale

Sono rieletti: Angiolini, Basetti, Credaro, De Viti, De Marco, Gussoni, Lucchini, Luzzatto Riccardo, Marcora, Pala, Pavia, Racquini, Spagnoletti, Rampoldi, Rosadi, Sacchi, Sanarelli, Camerini, De Marinis, Fradeletto, Fazi, Pipitone.

Sono nuovi eletti: Gasparetti, Meritani, Moschini, Pereira e Romussi.

Sono in ballottaggio: Fazi a Foligno, Gambarotta a Novara, D'Agosti e Rossi tra loro a Novara, Engel a Treviglio, Girardini a Udine, Pisa a Milano, Mira a Milano, Tabler a Vicopisano, Alessio a Padova, Silva a Desio, Manzato a Venezia, Sani a Portomaggiore, Bucci a Corato, Cermenati a Lecco.

Sono battuti Altobelli, Caratti, Mangiagalli, Palatini, Pessano, Tamburini.

#### Nel partito socialista

Sono rieletti:

Agnini, Antonisei, Badaloni, Berenini, Bertesi, Bissolati, Borciani, Ferri, Gatti, Montemartini, Morgari, Rigola, Rondani, Sichel, Turati.

Sono nuovi eletti: Zerboglio, Aroldi, Bentini, Ferri Giacomo, Carazzoli e Masini.

Sono in ballottaggio: Prampolini a Reggio Emilia, Ferri a Roma, Chiesi a Genova, Nofri a Torino IV., Pescetti a Firenze III., Reina a Monza, Piercini a Firenze IV., Lollini a Jesi, Dugoni a Mantova, Bernardini a Montalcino, Carati a Firenze I., Donatelli a Canzano, Nofri a Siena, Meoni a Colle Val d'Elsa, Noè a Messina, Costa a Bologna, Cabrini a Milano, Marangoni a Comacchio, Gottardi a Treviso, Musatti a Venezia, Balconi a Borgomanero, Labriola a Vigevano, Todeschini a Verona, Ferri a Portomaggiore.

Dei socialisti sono caduti: Bossi, Ciccotti, Varazzani e Vigna.

Di Albertelli e De Felice non si hanno ancora notizie definitive.

#### Nel partito repubblicano

Sono rieletti:

Barzilai, Colajanni, Comandini, Pantano, Panzini, Taroni, Valeri, Vendemini, Zabeo, Socci, Battelli, Vallone, Mirabelli.

E' nuovo eletto Campi Numa.

Sono in ballottaggio: Mazza a Roma, Chiesa a Massa Carrara, Ferrarini a Modena, Gattorno a Rimini, Pantano a Terni, Gaudenzi a Forlì, Pozzato a Rovigo, De Andreis a Ravenna.

Sono caduti: De Andreis a Milano, Del Balzo, Marzocchini, Pellegrini a Genova, Rispoli e Barilari.

Non si hanno notizie definitive di Celli, Dall'Acqua, Olivieri, Garavetti.

## Collegio di Portogruaro-S. Donà

*Portogruaro*, 7. — L'on. Moschini ha diramato ai suoi elettori un manifesto in cui riafferma i vincoli d'affetto coi suoi elettori, dimentico delle divisioni cui diede luogo la guerra civile ieri terminata.

## I disordini elettorali di Napoli

La corruzione, a Napoli, ha varcato ogni limite. La città pareva in stato d'assedio; ovunque erano state schierate le truppe.

Fu arrestato e poi rimesso in libertà il socialista Enrico Leone, redattore capo dell'« Avanti »

Nella sede del Comitato Aliberti, tale Antonio Sivo sparò un colpo di rivoltella, in causa di precedenti rancori, contro tale Della Rocca, ferendolo alla gamba destra poscia fuggì.

Domenica Della Rocca, figlio del ferito, rintracciato il feritore in una liquoreria di via Salvatore Rosa, gli esplose quattro colpi di rivoltella, uccidendo invece certa Pasqualina Faroli, padrona della bottega.

## FRA LIBRI E GIORNALI

**Musica e musicisti.** — Questa *Rivista* mensile illustrata diretta da G. Ricordi, Milano, e validamente sostenuta dalla collaborazione di chiarissimi scrittori e artisti italiani, continua a incontrare — anzi va ognor più incontrando — il favore del pubblico intelligente e amatore dell'Arte.

E invero se le notizie attinenti al teatro e agli artisti ne fanno una rivista musicale preziosa per chi dell'arte genialissima sia in qualche guisa cultore, gli scritti originali e piacevoli, ond'essa è infiorata, le curiosità che ci ammannisce sulla vita intima dei nostri artisti, le critiche sobrie e sapienti e le satire indovinate la rendono utile e dilettevole anche a coloro che, senza appartenere alla famiglia artistica, non sieno insensibili alle bellezze ed al fascino della grande Maliarda

L'ultimo numero — uscito il 15 ottobre — riesce oltremodo interessante, sia per piacevolezza di narrazioni, sia per notizie, sia per nitida riproduzione di fotografie e per finezza di disegni.

Tra i molti articoli geniali notiamo una bella descrizione della Villa di Puccini a Boscolungo Abetone, illustrata da tre nitide istantanee; una novella originale, scritta in ottima lingua, di E Bermani « La chitarra di Giovanni Spolini »; una interessante visita allo Stab. di mandolini e chitarre del prof. Mozzani e un elaborato articolo, esauriente di notizie, sul Teatro Sociale di Rovigo, con la ricostruzione della catastrofe del 1902, con la storia del Teatro incendiato e la descrizione del nuovo costrutto; il tutto illustrato da efficaci riproduzioni fotografiche del Cononaro di Rovigo.

E faccie di valorosi maestri ed artisti: faccie leggiadre e procaci di donnine da teatro, ci guardano e ci sorridono dalle pagine di questa simpatica Rivista, che a noi pure, profani, concede un tuffo refrigerante nell'onda sana e fecondatrice dell'Arte.

*Il lettore.*

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Oggi, 8 novembre, S. Claudio che con altri subì il martirio, prima d'esser morsicati dagli scorpioni poi gettati nel fiume.

**Effemeridi storiche**

*8 novembre 1765* — A Udine muore l'arcivescovo Bartolomeo Gradenigo.



# Note elettorali

## Collegio di Tolmezzo

### Come procedette la votazione

*Ampezzo 6.* — In questo Collegio le elezioni, procedettero regolarmente e senza alcun incidente degno di cronaca.

Alle 16 il Presidente del seggio dichiarò chiusa la seduta, si diede poscia principio allo spoglio delle schede; risultarono N° 117 votanti su 307, e riuscì eletto il cav. Gregorio Valle con voti 78, Dino Rondani ebbe 32 voti. Ad Enemonzo il cav. G. Valle ebbe voti 46, Rondani 32; a Forni di Sopra il cav. G. Valle voti 86, Rondani zero; a Forni di Sotto il cav. Valle 47, Rondani 10, a Sauris il cav. G. Valle 51 Rondani zero a Raveo poi non si potè nemmeno costituire il Seggio elettorale per deficenza di numero essendosi presentati alla votazione solo 4 membri compreso il Sindaco.

Rari gl'incidenti. Ad Enemonzo volarono dei pugni tra gli elett. di Enemonzo e quelli di Preone.

### Fiducia somma nel Re

*Tolmezzo* 7. — Merita d'essere registrato un caso curioso, indice dello sviluppo politico degli abitanti d'un Comune. Stamane dinanzi al presidente dei presidenti comparve il Sindaco di Raveo, il quale dichiarò che in quel Comune non fu possibile costituire nè il seggio provvisorio nè quello definitivo, che egli stette dalle 9 alle 4 pom. ad attendere invano gli elettori, nessuno dei quali si presentò, giacchè a Raveo si ha somma fiducia nel Re, non si vogliono quindi deputati. Tale dichiarazione suscitò grande e prolungata ilarità fra tutti i presenti. In Russia si combatte e si cospira per ottenere la costituzione: in Italia, che l'abbiamo, sonvi di quelli che la vorrebbero abolita! Amaro e doloroso contrasto!

### Il voto dei socialisti

In due soli Comuni i socialisti riportarono maggioranza, cioè Prato Carnico ove l'on. Rondani raccolse voti 50 e Valle 50 e Raccolana ove il primo ebbe 17 voti, ed il secondo dieci. A Villa Santina, dalla quale pareva dovesse dipendere la vittoria di Rondani, questi riportò solo 5 voti!

Meno chiacchiere e più fatti.

## Collegio di Pordenone-Sacile

*Pordenone* 7 — **La corruzione** — Abbiamo perduto. Non istaremo a palleggiarsi le responsabilità nè a far vedere la luna nel pozzo. Nessuno dei piagnistei dei moderati soccombenti sarà in Noi. Abbiamo perduto per deficenza di onestà, sincerità ed educazione politica. La votazione sul nome dell'avv. Policreti fu decorosa e soddisfacente quando si pensi all'uomo odiato dalle forze tutte della *borghesia*; al programma schiettamente e profondamente radicale, agli affini che davano l'appoggio.

Ciò però che non dobbiamo passare sotto silenzio si è la *corruzione* che, per la prima volta, i montanari e il Governo sedicente onesto e liberale hanno voluto anche qui applicare.

Citiamo fatti: A un certo Giacomello Angelo di Griz si è offerto e promesso di fare un viaggio gratis.

Ad un certo Mondini, operaio, si è offerto del danaro. Al maestro di musica di Roveredo si sono pure fatte pressioni.

I galloppini montiani, in Aviano, hanno trovato da litigare per dividersi la preda.

A Cordenons, lo diceva oggi una donna in presenza di più persone, era una settimana che certi elettori bevevano gratis.

All'osteria C. era tutto pagato. A Montereale mentre al I piano si concionava sotto si stavano preparando le trippe...

Si sa da tutti che alle 4 Corone gli elettori convocati furono inaffiati gratis di vino, e si sa pure che quel nobile conte aveva una stanza alle 4 Corone per essere più a disposizione degli elettori e galoppini. Da Prata ci giungono altre notizie.

Da fonte autorevole sappiamo che parecchie migliaia di lire sono state spese e dal governo e da lor signori. Pordenone, però, ha detto che non vuole il sig. Monti per suo deputato. Nonostante si siano fatti votare i preti e nonostante si sieno fatti venire gli elettori... Pordenone operaia ha detto di non approvare la corruzione.

Erano ieri sul campo tutti i nobiliari castaldi e cagnatti prezzolati pronti a condurre la merce comperata. Sia contento il sig. Monti!

Beato lui! Noi però insistiamo a dire che le lotte così sono attentati all'onestà degli elettori, insistiamo a dire che lor signori non sono finora politicamente onesti.

## Collegio di S. Vito al Tagliamento

### Sconfitti — Alla riscossa!

S. Vito al Tagliam. 7.

Millecento voti di minoranza! *Tutto è perduto fuorchè l'onore!* Nella vittoria non si aveva mai sperato perchè si sapeva troppo bene che in ogni angolo, o per rapporti personali o per paura delle libertà nuove, il Rota avrebbe avuto strenui, fidati sostenitori, e perchè si era scesi in lotta senza preparazione, in un Collegio infeudato ai conservatori ed ai preti, nel quale il pensiero democratico era affatto nuovo.

Fu un azzardo — ed iniziata la lotta, affermazione di idea fascinatrice, si calcolava in una minoranza di 500 voti, data, sopratutto, la grande, sfacciata, vituperevole corruzione. Cose, qui, fortunatamente, mai vedute e che speriamo, per la dignità umane, non abbiano a rinnovarsi. Sembrava di essere vergognosamente piombati nella più vergognosa provincia meridionale. Alla illecita deplorevole ingerenza governativa, nuova pur essa, non si aveva nemmeno pensato; a questo riguardo però, almeno lo si affermava iersera, la cosa avrà un seguito e sarà bene.

Ed ora? Corruzione, feudalismo, preti, dipendenti paurosi, padroni prepotenti, coscienze vendute, inframettenze governative, contro pochissimi, senza mezzi, senza organizzazione, combattenti all'ultima ora, nel nome benedetto delle rivendicazioni morali ed economiche.

Novecento voti! Il seme è gettato, lo benedica chi soffre, lo faccia germogliare il sole radioso della libertà! Ma i semi per quanto buoni non danno piante vigorose ed ottimi frutti senza l'opera amorosa, sapiente, perseverante del coltivatore. All'opera dunque, in alto i cuori, e non riduciamoci, come sempre, a ricordare che vi sono lotte pel pensiero politico solo otto giorni prima delle elezioni. La sconfitta di oggi ha dato grandi insegnamenti e sia benedetta se saranno fecondamente proficui!

Ci siamo contati: Siamo in **novecento**, liberi, forti, incorruttibili guidati da un radioso ideale.

**Uniamoci,** *conosciamoci meglio,* educhiamo gl'ignoranti, scuotiamo gli infingardi, incoraggiamo i paurosi, ognuno di noi si faccia tra i numerosi vicini un amico devoto e la vittoria sarà nostra. Vittoria, bella; seducente, confortatrice perchè vittoria dell'idea non della prepotenza, non della svergognata corruzione.

Gli elettori furono calcolati merce vilissima. Contrattati, pagati imbrancati, spediti all'urna! L'Onorevole non ha aperto bocca, non si è fatto nemmeno vedere — lo affermiamo a vergogna del Collegio è l'unico che abbia fatto così! Sensali audaci, espertissimi, denaro abbondante. Magro conforto anche per lui dato non viva di sola spagnolesca ambizione.

Tutti hanno visto, tutti hanno giudicato amici od avversari — inutile ogni sterile rampogna, bisogna coltivare il buon seme, rafforzarsi ed infrangere il feudale « vogliate o non vogliate » — e sia benedetta la sconfitta se capace di fecondo risveglio.

Tutto questo, che un egregio amico ci scrive, sarebbe perfettamente inutile, se non si traducesse in immediato proposito — come si annunzia da Spilimbergo — di costituire senz'altro una Lega, un'Associazione democratica.

Ma bisogna far subito.

E ciò diciamo anche per gli altri collegi, e per gli amici che ci mandano da pubblicare oramai inutili sfoghi.

## Collegio di Spilimbergo-Maniago

### La costituzione di una Società democratica

*Spilimbergo 6.* — Presenti un centinaio di persone di parte democratica si è approvata stasera, in linea di massima, la costituzione di una società politica democratica per il collegio di Spilimbergo Maniago.

Dopo serena e alta discussione cui presero parte il prof. Fabiani, l'avv. Concari, il prof. dott. Angelo Cicconi, l'avv. Mario Marco di Pietro, l'avv. T. Linzi, si procedette alla nomina di un comitato esecutivo incaricato della compilazione dello Statuto, che riuscì

composto dei signori Marin Marco di Daniele, Lucchino Lucchini, dott. Mazzoli, avv. F Concari, Angelo Mongiat, avv. Marin Marco di Pietro, Giovanni Plateo, dott. Angelo C coni, prof. Guido Fabiani.

Il sorgere di questa iniziativa, sarà salutato con grande simpatia da tutti i veri democratici del collegio, poichè nella recente lotta la più sfacciata corruzione elettorale e la più indecente confusione di idee politiche hanno avuto libero il paese per il solo fatto che i democratici, che pure abbondano, erano divisi e discordi.

Benissimo. Così gli amici nostri si sono accorti che isolati non potevano esplicare quell'azione che, concordi per un fine alto sincero, uniti nel principio di una sana e forte democrazia, possono fare.

Ad essi va il nostro plauso e l'augurio che la nuova Associazione che da bei nomi trae buoni auspicii, abbia a creare nel Collegio un ambiente di serena educazione civile, che impedisca quelle corruzioni a cui il nostro corrispondente accenna.

## Collegio di Gemona-Tarcento
### Agli amici

Da molte parti del Collegio, da molti maestri, ci vengono — con insistente preghiera di pubblicazione — lettere in cui vibra la protesta, l'affetto inalterabile verso Caratti.

No, amici. Ora basta.

Vogliate ascoltare la nostra esortazione di ieri.

Abbiamo combattuto, con fede, con lealtà; abbiamo perduto.

Se vi sono cose men che corrette, ci pensi e provveda chi ne ha l'autorità e il dovere. Noi non abbiamo altro da dire.

## Intorno al caduto

Continua all'on. Caratti la pioggia dei telegrammi e delle lettere esprimenti l'impressione di dolore, quasi d'incredulità, per la sua caduta.

Riportiamo questi:

*Cremona, 7 novembre 1904*

Tu senti quanto io sia addolorato. Tutti amici dispiaciuti.

Ma tu sei forte. Anche io caddi nel 1890, indi risorsi per serbata fede. Abbracciati

**Ettore Sacchi**

* *

*Roma, 7 novembre 1904*

Attendevamo notizie ansia derivante vivissima simpatia amicizia.

Sdegnati manovre che momentaneamente tolgono alla Camera uno tra i nostri più volonterosi.

Mandiamoti fraterno saluto

firmati: *Cavaglieri. Epifania, Lapegna*
**(Direzione del Partito radicale italiano).**

## Collegio di Palmanova-Latisana
### La sfacciata corruzione
### La contestazione dell'elezione de Asarta

Notizie da Palmanova c'informano che l'elezione di de Asarta è contestata, per la sfacciata ed evidente corruzione esercitata in quel Collegio.

A Bagnaria Arsa si contestarono 81 schede su 90; a Palmanova, 99, perchè con segni convenzionali.

Però come risultato finale si misero tra le schede valide anche quelle contestate.

A Gonars ci sono testimoni che un oste del meridionale ha ricevuto lire 50 per distribuire 2 lire, come anticipo ad ogni contadino che si recasse a votare.

In tutti i paesi poi si votò, dai pagati, secondo biglietti precedentemente stampati o timbrati, e diffusi tra i contadini.

A Latisana furono denunciati al Pretore 14 casi di corruzione. Con questi metodi il de Asarta ha... trionfato!

A Lestizza un elettore chiese il pagamento del suo voto quando aveva ancora la scheda in mano e risulta da quel verbale che uno non elettore accompagnava al tavolo gli elettori e guardava quali nomi scrivessero.

A Palmanova la proclamazione di de Asarta fu accolta a fischi, e col canto dell'inno dei lavoratori.

## Cronaca giudiziaria
### Corte d'Assise

Ruolo delle cause da trattarsi nella La Sezione pel 4 trimestre 1904 dalla Corte d'Assise di Udine:

1. novembre 16. — Zanatta Giuseppe, Villalta Giovanni, violenza carnale difensori Doretti, Levi, Bertacioli.

2. novembre 17. — Fabbro Valentino, lesioni qualificate, difensore Bertacioli.

3 novembre 18 e 19, Ponte Domenico, omicidio preterintenzionale e mali trattamenti, difesa Caporiacco.

4. novembre 22 e 23 — Ganzini Angelo, mancato omicidio, difesa avv. Levi.

5. novembre 24. — Malacrida Enrico Emilio, appiccato incendio, difesa avv. Ballini.

6. novembre 25. — Copparo dottor Giacomo (latitante), Pipoli Augusta fu Luigi, falso in atto pubblico, subordinazione di testimoni, dif. della Pipoli Cavarzerani.

# UDINE

*(Il telefono del Friuli porta il numero* **911.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 15 alle 18)*

## Collegio di Udine
## PER IL BALLOTTAGGIO

I nostri avversari lo dicevano, fino a sabato, apertamente: — *O vinciamo a primo scrutinio, o non se ne parla più. Sappiamo benissimo che il ballottaggio è battaglia perduta, per noi*

Tuttavia, amici, non bisogna illudersi.

Gli avversari faranno adesso il massimo sforzo, ed è doveroso, è urgente, che si faccia altrettanto, da parte nostra

Sugli otto mila e tanti elettori inscritti, meno di cinque mila hanno votato.

Fra i tre mila astenuti, oltre quelli che non votano per impedimento o per abitudine, vi sono quelli che si sono astenuti per ottimismo, convinti che non ce n'era bisogno, che la vittoria del candidato popolare era sicura.

Vi sono pur quelli che non hanno votato per un torpido indifferentismo.

Ebbene bisogna che questi si persuadano che questa volta bisogna votare, per conservare a Udine nella figura di

### Giuseppe Girardini

la bella tradizione parlamentare che le fa tanto onore e le assegna così bel posto fra le città italiane.

Così pure vi furono domenica scorsa oltre duecento voti dispersi o annullati; dispersi o annullati perchè l'elettore si servì della scheda per far della bizzarria, dello spirito, o perchè volle sfogare il suo sentimento aggiungendo frasi simpatiche al nome del candidato popolare.

Ebbene, bisogna che anche questi si persuadano della importanza e serietà del voto; e scrivano sulla scheda puramente e semplicemente

### Giuseppe Girardini

senza fronzoli, senza frasi, senza aggiunte o segni di sorta.

E per tutto questo occorre che gli amici — tutta quella fervida schiera che lavorò e acclamò domenica con tanto entusiasmo per la candidatura popolare — facciano propaganda, assidua, insistente, in questi giorni.

Perchè da parte nostra — del partito popolare, non vogliamo avere altri mezzi, che la libera propaganda.

Non mezzi «invisibili» — non insidie clandestine, non le calunnie, non le transazioni e le mascherature.

Solo dalla nostra fede, dalla lealtà, dalla propaganda, dalle tradizioni onorate e dai propositi di libertà, di progresso ordinato e di pace, che si affermano nel nome di

### Giuseppe Girardini

noi dobbiamo sperare ed aspettare la vittoria.

## Per darla ad intendere
### agli elettori di campagna

Tutti hanno veduto e sentito domenica — quanti erano a Udine — di quale immenso sentimento vibrava la cittadinanza verso Giuseppe Girardini.

Tutti hanno potuto constatare di quale popolarità entusiastica egli sia sempre più circondato.

*«Deputato del popolo — padre del popolo»* — erano le acclamazioni di un immensa folla.

— *L'impossibilità che Udine rinunzi al vanto di essere rappresentata da Girardini* — era l'espressione della voce generale, all'ora dello scrutinio.

*«Girardini. l'onesto, che fu sempre con noi, sempre della sua città»* — era l'esclamazione di tutte le bocche, nel salone dello scrutinio, in piazza, nei ritrovi.

Tutti hanno veduto e sentito questo. Tutti hanno veduto quella trepidazione, quel fervore, quell'entusiasmo.

Ebbene, osano stampare nel *Giornale di Udine* che si trattava di «una turba eccitata dalle parole e dal vino»; che «l'opinione pubblica non è più con Girardini» !!!

Perchè si espongono così arditamente a farsi cogliere in falso flagrante?

Eh a loro non importa nulla di indignare la città: sanno di averla tutta contraria.

Adesso si preoccupano solo di darla ad intendere alla campagna, a quelli che non erano a Udine.

Sempre gli stessi sistemi.

## Ma la campagna friulana
### è onesta e resiste.

Sì, malgrado le sopraffazioni, malgrado le corruzioni — oh gli *zoccoli* pagati, per esempio a Tavagnacco — oh le *trippe*, il *vino*, il denaro, dappertutto! — si è manifestata friulanamente onesta, ed ha incominciato a riscuotersi.

I poveri contadini hanno incominciato a capire che chi li paga per il voto lo fa per il proprio interesse e non per quello del povero popolo.

Ed hanno già valorosamente risposto, i nostri bravi elettori campagnoli: i valorosi e intelligenti elettori di *Feletto*, di *Pagnacco*, di *Pradamano*, danno l'esempio agli altri.

«**Vi abbiamo venduto il nostro lavoro non la nostra coscienza!**» — rispondono così i lavoratori; e così risponderanno più forte, con più ampia votazione, domenica prossima.

## Alla coscienza dei cittadini
### Il giudizio

Vedete le loro armi,

Vi dicono che lo sciopero di Milano... fu fatto da Girardini!!! (Vedere il «Giornale di Udine»)

(E, si *noti bene a Udine non si ebbe il più piccolo disordine!*).

Dei dolorosi fatti di Innsbruck è ... responsabile Girardini!!! (V. «Giornale di Udine»)

*(E si noti che i fautori dell'alleanza con l'Austria furono sempre i moderati, e Girardini fu sempre contrario!)*

* *

Adesso, vedete il *Crociato*. In un angolo del giornale si rammenta **l'astensione** doverosa dei cattolici.

In tutto il *resto dello spazio il giornale è partigiano accanito, ed eccita a rompere l'astensione* per votare contro Girardini, contro tutti i democratici.

Ciò ha suscitato viva indignazione nel campo cattolico.

Si pubblicò un manifesto dei **Democratici cristiani** che rammenta il dovere dell'astensione, ed è uno schiaffo al *Crociato*.

Ebbene, il *Crociato* insinua che quel manifesto sia un falso giuoco dei girardiniani ... **pagato!!!**

Furono chieste informazioni alla Tipografia del Patronato, che stampò quel manifesto.

Risultò che esso fu pubblicato per conto di un gruppo di cattolici, che fa capo al comm Loschi.

Adesso insinua il *Crociato* che Loschi non è cattolico... che fu pagato dai girardiniani.

Avanti!

Noi non commentiamo. Lasciamo che giudichi la pubblica coscienza.

### Per dare un'idea

del concetto che hanno degli elettori i nostri avversari, può servire anche questo.

Un avvocato, della brigata solimberghiana, ebbe a dichiarare in presenza di parecchi cittadini, che Girardini nel suo giro a Pasian fu ospite.... **di usurai.**

Elettori, giudicate voi.

## PER FINIRE
### una questione personale

Udine, 8 novembre 1904.

*Egregio direttore del «Friuli»,*

La lotta elettorale nel nostro Collegio deve continuare ancora e noi riprendiamo il nostro posto di combattimento per compiere il dovere fino all'ultimo momento.

Devo perciò rispondere a una lettera del direttore del *Giornale di Udine* pubblicata sabato scorso, perchè io in vita mia non ho mai detta una menzogna.

E' una verità che il dott. Furlani ha scritto come redattore o direttore nei giornali *Adriatico, L'Italia del Popolo, La Gazzetta di Venezia, Giornale di Udine*; questa affermazione mia è una verità, e la verità non è menzogna.

Poi devo dire che appena venuto qui, i miei articoli erano gentilmente pubblicati sulla *Patria del Friuli*, e fu per vive insistenze del dott. Furlani se poi diedi a lui i miei articoli. Invoco la testimonianza del sig. Del Bianco, il quale, per ciò, mi tenne il broncio per oltre un anno. Fu adunque il Furlani che mi venne — per adoperare la sua frase — fra i piedi e a pregarmi ripetutamente perchè io scriva pel suo giornale

Anche questa è una verità a base di testimonianze.

Riguardo poi all'affare di Casa Reale ecco come andò la cosa.

Pel mio trasferimento Rovigo Udine presentai ricorso alla Commissione consultiva istituita da Nasi, la quale, *accogliendo il ricorso*, deliberò: *la condotta tenuta dal ricorrente, nella sua permanenza a Rovigo, non era stata tale da dar motivo ad un trasferimento.*

Ma il Nasi, di buona memoria, *per considerazioni di opportunità* (dice la lettera ma doveva dire politiche) mantenne il trasferimento, e contro questo proposito del ministro, presentai regolare *ricorso al Re*, non chiesi dei favori, come insinua il dott. Furlani. Casa Reale, in lettera riservata, mi comunicava la stessa deliberazione dell'*onesto* Nasi e contro la quale ricorreva, deliberazione che avevo unito al ricorso stesso.

Nell'accusare ricevimento a Casa Reale ho risposto con qualche vivacità, alla quale vivacità, dicevo, non mi fu fatta nessuna osservazione. Ecco a cosa fa allusione il sig. Furlani, dicendo che la Corte non rispondeva alle mie lettere.

Ciò mi accadeva in quei giorni appunto che il dott Furlani, per dirla con le sue parole, mi veniva fra i piedi per raccomandarmi di scrivere pel suo *Giornale* Alla narrazione del fatto aggiungevo naturalmente i miei apprezzamenti, che sarei pronto di ripetere.

Del resto il dott. Furlani dica e scriva pur liberamente quello che gli ho detto. Non ho nulla da temere; solo da riconfermare, se è vero, quello che in privato posso aver detto. Anzi, se vuole, esamini tutta la mia vita privata e pubblica e dica se — come marito, padre, educatore, cittadino — in essa un solo punto nero.

Però, stia pur sicuro il dott. Furlani, ch'io non dirò mai, nè scriverò mai quello che persone mi possono aver confidato e i consigli che mi possono aver chiesto, anche se queste persone da amiche mi diventarono nemiche o avversarie. — Se lo facato io, per primo, mi chiamerei vile e miserabile.

Pel fatto poi del mio cambiamento politico questa volta rispondo con parole di Ruggero Bonghi.

«*Il carattere consiste* **nella coerenza** *Ma quando non sentiate di non pensare più il vero, o che* **circostanze nuove rendano riprovevole** *una condotta che prima v'era parsa lodevole, il carattere richiede che* **mutiate** *pensiero e mutiate condotta*».

Grazie, sig. Direttore, e mi creda

*Luigi Sutto*

## Un' aggressione a fucilate

Certo Della Rossa Angelo di Pietro d'anni 35, abitante ai Casali Cormor N. 13, veniva ieri sera accompagnato all'Ospitale Civile, ove i medici gli riscontrarono una ferita da taglio traversale al terzo superiore della coscia sinistra, giudicata guaribile in giorni 10.

Il Della Rossa così racconta il fatto.

Proveniva, verso le ore 9, da Campoformido diretto a casa.

Ad un certo punto udì quattro colpi di fucile diretti verso di lui ma che fortunatamente non lo colpirono e scorse, nascoste dietro un cespuglio quattro o cinque persone, le quali venute sulla strada, lo avvicinarono e lo colpirono come s'è detto, alla coscia sinistra

Pare si tratti di questioni di partito.

## La riunione dei socialisti

Questa sera nella sede del Circolo in Vicolo Raddi, si riuniranno i socialisti di Udine e quelli di Feletto Umberto.

Scopo dell'assemblea è quello di decidere sul contegno da tenersi domenica nella votazione di ballottaggio fra Girardini e Solimbergo.

## Il prezzo del pane

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione testè effettuatasi circa il peso ed prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del 14 marzo 1904.

Nell'occasione si ricorda ai fornai l'obbligo loro di *indicare con appositi cartelli* il prezzo del pane *tanto per ogni pezzo, come in ragione del peso* per kilogramma (art. 114 *Reg. Polizia Urbana*).

**Città**

| Cog. e nome del forn. | Prezzo giusta l'ult. accert. | Prezzo odiern. di 4 bine | Peso odierno di 4 bine | Prezzo odiern. ragguagliato a 1 kilogram. |
|---|---|---|---|---|
| Abrami Angelo successore Taisch | 46.5 | 60 | 1360 | 44.5 |
| Barbetti Raimondo | — | 60 | 1350 | 44.5 |
| Cantoni Giuseppe | 47 | 60 | 1290 | 46.5 |
| Carnelutti-Cainero A. | 43 | 56 | 1310 | 43 |
| Caucig Enrico | 42.5 | 60 | 1370 | 44 |
| Colussi Angelo | 44 | 60 | 1290 | 46.5 |
| Cooperativa ferr. | 40 | 40 | 975 | 41 |
| Cremese Caterina | 45.5 | 56 | 1260 | 46.5 |
| Comitis Anna, successore Cremese | 43 | 56 | 1380 | 41 |
| Cucchini Angelo | 44.5 | 60 | 1300 | 46.5 |
| Cucchini e Iogna | 48 | 60 | 1250 | 48 |
| Furlani G. B. | 45.5 | 60 | 1325 | 45.5 |
| Giuliani Ferdinando | 44 | 60 | 1370 | 44 |
| Lavaroni Vittorio, successore Pesante | 45.5 | 60 | 1260 | 48 |
| Lodolo Giuseppe | 47 | 60 | 1350 | 44.5 |
| Lucich Pietro | 47 | 56 | 1300 | 43 |
| Molin Pradel Giac. | 48 | 60 | 1275 | 47 |
| Passero-Morassi Ang. | 47 | 40 | 850 | 47 |
| Peer Domenico | 45.5 | 60 | 1400 | 42.5 |
| Pesante Faelutti M. | 44.5 | 60 | 1400 | 45 |
| Pittini Vincenzo | 47 | 64 | 1355 | 47 |
| Pozzi Lucia | 42.5 | 60 | 1390 | 43 |
| Pravisani-Querincig T. | 48 | 60 | 1320 | 46.5 |
| Tomada Giacomo | 43 | 56 | 1200 | 46.5 |
| Tonutti Cromazio | 43.5 | 56 | 1360 | 41 |
| **Nel Suburbio e Frazioni** | | | | |
| Basandella Pietro | 44.5 | 60 | 1410 | 42.5 |
| D'Este-Brugnera L. | 43 | 56 | 1250 | 44.5 |
| Del Zotto Remigio | — | 40 | 975 | 41 |
| Dominissini Massimo | 43 | 72 | 1880 | 38 |

## Ai legatori di libri

Il Segretariato d'Emigrazione ci comunica che i legatori di libri di Trieste col giorno 3 corrente mese si sono messi in isciopero e prega siano avvisati i compagni affinchè non abbiano a recarsi a Trieste ad offrire la loro mano d'opera danneggiando i comuni interessi.

## L'associazione pro Trento e Trieste
### ed i fatti d'Innsbruck

E' stata diramata, a cura della Federazione nazionale popolare pro Trento e Trieste, una circolare, in cui, riaffermati gli ideali per cui la Federazione è sorta, si invitano gli italiani a quel serio lavoro di preparazione che dia affidamento di conseguire il fine da tutti desiderato, quello cioè di ottenere che gl'italiani, liberi in terra loro, anche se soggetta, abbiano il riconoscimento del sacrosanto diritto dell'Università italiana a Trieste.

A questo esorta la circolare:

«Non v'invitiamo — dice il Comitato — ad imitare i barbari bastonando e ricacciando nelle loro tane i tedeschi che in gran numero vengono a sfruttarci: non v'invitiamo a platoniche manifestazioni, che non produrrebbero nessun pratico effetto. V'invitiamo ad una doverosa preparazione perchè l'avvenire che matura non ci sorprenda disorganizzati».

**A Graz si vuole imitare Innsbruk.** Ieri nel pomeriggio gli studenti tedeschi fecero una passeggiata per le vie principali di Graz, emettendo grida contro il Governo, la Facoltà giuridica italiana, e inneggiando all'Università tedesca e ad Innsbruck.

Agli studenti si unirono i cittadini tedeschi, organizzando una dimostrazione vandalica che fu sciolta dalla polizia.

**a Leoben**

Gli studenti dell'Accademia di Leoben hanno ieri fatto una dimostrazione antiitaliana, senza gravi conseguenze.

**A Trieste**

**Una dimostrazione di socialisti**

Ieri sera a Trieste i socialisti liberali fecero un' imponente dimostrazione di protesta contro i fatti d'Innsbruk.

La Giunta comunale ha invitato deputati e podestà della Regione Giulia ad un convegno per prendere delle deliberazioni in merito agli ultimi avvenimenti.

**Un' interpellanza dell'on. Barzilai**

In seguito ai fatti di Innsbruck, l'on. Barzilai ha inviato al Presidente della Camera la seguente interpellanza:

Il sottoscritto interpella l'on. Ministro degli esteri per sapere se reputa compatibili coi rapporti normali tra l'Austria e l'Italia, i periodici esperimenti di caccia all'italiano, rinnovantisi in questi giorni ad Innsbruk a provocazione diretta della politica viennese.

**Le dichiarazioni del dott. de Koerber**

Il dott. de Koerber, rispondendo a delle interrogazioni mossegli dal viceborgomastro di Innsbruck e da Derschatta, capo del partito popolare tedesco, ha dichiarato che, quanto alla facoltà italiana, i provvedimenti presi costituiscono un essenziale miglioramento rispetto allo stato anteriore, essendo ora i corsi italiani separati dalla Università; del resto il Governo espresse l'intenzione di regolare la questione mediante la via legislativa presentando al Parlamento un progetto di legge per la creazione di una facoltà giuridica a Rovereto. La costituzione vieta al Governo di fare questa o altra cosa. Il Governo non può cedere e non cederà alle agitazioni e alle dimostrazioni; esso farà innanzi tutto ritornare la calma ad Innsbruck per poter prendere le opportune misure senza precipitazioni.

## A proposito... di vigilanza notturna

Riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo come è nostro sistema:

Udine, 7 novembre.

«*Egregio sig. Direttore,*

La prego caldamente di rettificare il cenno che comparve sul di Lei pregiato giornale sabato 5 corrente, nel quale si asseriva che io avessi strappato alcuni manifesti propugnanti la candidatura Girardini dalle case di Via Anton Lazzaro Moro.

Non stracciai che un solo pezzo di avviso vecchio che non riguardava elezioni e, devo dirlo .. perchè mi sarebbe stato utile per un urgente bisogno corporale.

Questo per la verità, La ringrazio tanto e mi segno

umilissimo

*Ermenegildo Pustetti*».

Pubblichiamo la lettera, ma dobbiamo aggiungere che due testimoni: la guardia daziaria Roiatti ed un vigile urbano, ci hanno assicurati che proprio il sig. Pustetti ha strappato i manifesti Girardini dai muri delle case e perciò abbiamo scritto e ripetiamo che non ci pare sia quello il compito delle guardie della vigilanza notturna!..

### Per i fatti di Innsbruck

Il dottor Dino Presani per i fatti di Innsbruck offerse alla «Dante Alighieri» lire 5.

# Teatri ed Arte.

## Teatro Minerva

### Castello storico

Questa sera adunque la Compagnia Picello dà l'ultima recita colla novità: *Castello storico*, brillantissima commedia in 3 atti del Bisson.

Noi speriamo che il pubblico accorra numeroso ad ascoltare questo lavoro.

La compagnia che fu sfortunata venendo proprio qui nei giorni della lotta elettorale, abbia almeno la soddisfazione di vedere un bel teatro in questa ultima sera.

## Teatro V. E. (già "Nazionale")

### Il «Rigoletto»

Sabato prossimo 12 corr., si inizieranno in questo simpatico Teatro alcune rappresentazioni straordinarie dell'opera verdiana «Rigoletto». Ecco l'elenco artistico: Signorina Maria Averza (Gilda) primo soprano, signori G. Bianchi-Previ (duca di Mantova) tenore assoluto, Alessi Concetto (Rigoletto) baritono, Formentini Vittorio (Sparafucile) basso.

Maestro concertatore e direttore di orchestra cav. Virgilio Ricci.

Questi artisti scritturati dall'impresa Obizzi vengono preceduti da ottima fama, tali da assicurare il pieno esito dello spettacolo.

## Camera di Commercio

Visto l'art. 11 del regolamento 16 agosto 1869 e l'avviso 13 ottobre 1904

*si fa noto*

1. che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1904 scade col giorno 10 dicembre p. v.

2. che i ruoli dei contribuenti approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'Ufficio della Camera.

## Telefono.... senza fili

### Per chi vuol telefonare con la Svizzera

Da un accordo provvisorio recentemente avvenuto fra l'Amministrazione Svizzera e l'Italia rileviamo che sono ammesse alla corrispondenza telefonica con la Svizzera le provincie di Treviso, **Udine**, Venezia e Verona.

Ora, non esistendo alcuna comunicazione telefonica fra le dette provincie e gli uffici di collegamento con la Svizzera, la corrispondenza in questione è per le provincie medesime una semplice burletta che può fare il paio con la *Legge* telefonica del 1903, nella quale non si è pensato di dare a Venezia una comunicazione telefonica *diretta* con Milano.

A maggiore edificazione dei lettori soggiungiamo, che ogni conversazione telefonica fra Treviso, **Udine**, Venezia, Verona, e la Svizzera *traverso un filo che non esiste*, costa lire 1.50

# Interessi e cronache provinciali

**Cividale**, 7 — **S. Martino** — Per la rinomata fiera di S Martino, questo anno le piazze saranno spoglie di quei casotti rumorosi e chiassoni che gli anni decorsi, e sempre ed ovunque danno al mercato ordinario l'impronta di qualche cosa di differente, *cioè di fiera*, e che attirano tanti curiosi, con indiscutibile vantaggio dei negozianti e degli esercenti in particolare.

Questa mal consigliata disposizione vuolsi partita dalla intelligente operosità del sig. assessore Felice Moro, il quale oggi ravvedutosi manda a requisire per altre piazze quanto di stracciioso si possa trovare.

I danneggiati da questa strana e capricciosa disposizione, da qualunque e da chiunque emanata hanno suscitato malumori, ed a noi pure non sembra che questo sia il mezzo migliore per proteggere gli interessi del commercio cittadino.

Per gli esercizi specialmente se ne dicono di cotte e di crude in argomento.

A proposito riceviamo pure:

**Società Negozianti** — *L'unione Negozianti ed esercenti, lasciata in abbandono da fra Giuseppe Pascoli dei Redentoristi, dovrebbe sorgere dal sepolcro e reclamare contro il divieto d'intervento nelle nostre piazze dei tradizionali casotti per la prossima fiera di S. Martino.*

Anzi, la Società predetta dovrebbe disporre di parte del fondo cassa che detiene per stabilire dei premi, aprendo una gara di concorso di casotti, saltimbanchi ed affini.

E' ora che si scuota questa benedetta Associazione, o che si decida a fare testamento, per lasciare il posto alla «Società dei pubblici spettacoli».

**Alla Società operaia.** — Sessantacinque socio hanno firmato un'istanza, per reclamare la convocazione dell'assemblea, allo scopo di regolarizzare la nomina del segretario interinale.

Riparleremo.

### PICCOLA POSTA

*Un ammir.*, Città: per ricorrere alla lettera anonima, avendo a disposizione un giornale, ci vuole qualche cosa di molto abietto: per esempio..... proprio voi.

*L'imparziale*, Buia: a che pro? creda: potete essere *fieri* voi della vostra sconfitta, quanto *mortificati* essi si sentono della loro vittoria.

*Amici*, Palmanova-Latisana: raccogliete diligentemente **fatti, testimonianze** e **documenti**; poi vedremo.

## Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

*Situazione al 31 ottobre 1904.*

XX° Esercizio.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato (Azioni 9061) (Soci 1529) | L. | 226,525.— |
| Riserva | " | 113,866.— |
| " per infortunii | " | 6,329.48 |
| Fondo oscil. valori | " | 2,135.19 |
| | L. | 348,85?.67 |

*Attivo*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 15,088.73 |
| Portafoglio | " | 3,054,691.86 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci | " | 6,735.— |
| Conti Correnti garantiti | " | 108,199.59 |
| Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca | " | 191,803.92 |
| Debitori diversi | " | 13,369.40 |
| Corrispondenti bancari | " | 112,894.57 |
| Corrispondenti diversi | " | 210,877.66 |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca | " | 129,500.— |
| Effetti per l'incasso | " | 10,580.90 |
| Cauzione ipotecaria | " | 30,000.— |
| Totale dell'Attivo | L. | 3,877,881.52 |
| Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 142,939.35; a cauzione impiegati " 25,000.—; liberi e volontari " 102,212.74 | L. | 270,152.09 |
| Totale Generale | L. | 4,148,033.61 |

*Passivo*

| | | |
|---|---|---|
| Dep. in C. Corr. L. 521,184.94; " a Risparm. " 1,976,578.97; " a Picc. R. " 113,860.92 | L. | 2,611,574.83 |
| Cassa Previdenza degli Impieg. | " | 10,709.43 |
| Corrispondenti bancari | " | 82,898.69 |
| Corrispondenti diversi | " | 748,151.89 |
| Creditori diversi | " | 25,371.02 |
| Dividendi | " | 7,814.94 |
| Utili 1903 a rifusioni interessi a soci | " | 1,430.95 |
| Totale del Passivo | L. | 3,487,952.65 |
| Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 142,939.35; a cauzione impiegati " 25,000.—; lib. e volont. " 102,212.74 | L. | 270,152.09 |
| Capitale Sociale e Riserve | " | 348,855.67 |
| Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto 1903 L. 163,711.07; Int., pass., tasse, spese, ecc. " 122,637.57 | | |
| Residuo Utili da liquidarsi | L. | 41,073.50 |
| Totale Generale | L. | 4,148,033.61 |

Udine, 2 novembre 1904.

Il Presidente
*Giov. Batt. Spezzotti*

Il Sindaco *G. Gennari* — Direttore *G. Bolzoni*

*Operazioni della Banca con soci e non soci.*

Emette *azioni* a L. 33.25 cadauna.

Sconta *effetti di comm.* **4½, 5 e 5½** per cento. - Fa prestiti su *cambiali* a due firme, **5½ e 6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. **5 - 5½ %**. Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

*Riceve somme:*

in *conto corrente* con *cheques* al **3½** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al **3½** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

**Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.**

**I libretti tutti sono gratuiti.**

*Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.*

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

# Igiene della Locomozione

## con speciale riguardo al bambino ed al fanciullo

(*Cont. Vedi num. 254*)

**La ginnastica.** — Anche *gli esercizi ginnastici*, purchè praticati con le regole che indicheremo più oltre, riescono utilissimi, specie nei fanciulli e nei giovani, poichè la ginnastica ben fatta, contribuendo allo sviluppo delle forze fisiche generali, (e quindi anche all'incremento di quelle intellettuali), serve pure a correggere il difetto parziale di forza delle varie parti del nostro organismo. La mioascetica, o ginnastica muscolare, oltre alle forze somatiche, ingagliardisce anche il carattere morale, di modo che crescendo la vigoria fisica, si eleva anche il sentimento della propria dignità, si abbelliscono le forme del corpo, acquistando scioltezza e grazia nei movimenti, specialmente nelle persone di sesso femminile, si neutralizzano i danni di una eccessiva occupazione di mente, si apparecchia alla patria dei buoni e valorosi soldati.

La ginnastica fra i fanciulli, si faccia apparire quale un divertimento piacevole, uno svago, non già come una materia di studio imposta e seria. Però se la ginnastica praticata razionalmente, offre tanti vantaggi, se Pietro Ling, lo Schroeber ed altri escogitarono ed insegnarono metodi speciali di ginnastica per la cura igienica di persone deboli e disposte a varie affezioni morbose, pure la ginnastica, (specialmente quella della palestra), è controindicata in alcuni casi, *come in certi cardiopatici*, o soggetti a frequenti vertigini, a lipotimie, negli epilettici, negli emofiliaci, negli erniosi, nell'epoca mestruale, nella gravidanza, ecc.

Perciò è bene che trattandosi di persone non sane, od in condizioni speciali di vita, sia il medico che giudichi dell'opportunità o meno di sottoporle agli esercizi ginnastici, determinandone i limiti e la qualità.

**Gli effetti dell'attività muscolare sui muscoli stessi**, consistono nell'aumentare lo scambio dei gaz fra l'aria dell'atmosfera ed il sangue, in conseguenza dell'accresciuta energia della respirazione muscolare, nel diminuire dell'elettricità nei muscoli mentre si aumenta il calorico in essi, accorrendovi una maggior quantità di sangue e quindi *moltiplicando la loro nutrizione*; per l'esercizio continuato, gradatamente i muscoli aumentano in volume e fansi più compatti formando un sistema poderoso ed energico.

I muscoli affaticati danno una reazione acida, formandovisi per la combustione dell'ossigeno, acido carbonico ed acido sarco lattico; l'eccessivo esercizio dei muscoli può darne l'infiammazione (miosite), nonchè la degenerazione adiposa, come si osservò in certi soldati che furono costretti a lunghe e disastrose marcie, il difetto di esercizio produce, col tempo, l'atrofia del tessuto muscolare, che va infiltrandosi di grasso.

In seguito ad un lavoro muscolare eccessivo, le attività vitali fisiologiche dei muscoli (contrattilità, irritabilità, tonicità elasticità, estensilità) affievolendosi, si hanno le retrazioni, gli spasmi, i crampi muscolari più o meno dolorosi.

Eccone la spiegazione: nella fibra muscolare esiste *l'inogene* o plasma muscolare, che è un principio albuminoide, semiliquido, avente la proprietà di coagularsi sotto l'azione elettro-tonica del nervo e delle modificazioni fisico-chimiche, che sono capaci d'indurre parecchi agenti, quali l'anemia, l'eccitamento elettrico, la stricnina, la acidità interstiziale degli umori dei tessuti organici, ed altri: da tali fenomeni secondo il *Kühne* dipenderebbe l'indurirsi del muscolo, il quale poi per la influenza di nuovo plasma del sangue si rilascia.

E più precisamente, decomponendosi così l'inogeno nella contrazione fisiologica del muscolo, vi ha luogo la produzione di acido carbonico, acido sarco lattico e di una sostanza albuminosa detta *miosina*, (che non sarebbe altro se non un'alterazione dell'inogene passato allo stato solido); questi materiali essendo eterogenei e nocivi alla costituzione anatomo fisiologica del muscolo, vengono asportati dal sangue che vi circola e sostituiti prontamente dal suo plasma.

Veramente la miosina resta nel muscolo e viene ricomposta allo stato di inogene dagli elementi apportativi del sangue. E' l'ossigeno il fattore chimico di questi fenomeni di scomposizione e della contrattura consecutiva; è l'innervazione l'agente eccitante di tali azioni chimiche.

Finchè si mantiene l'equilibrio fra la scomposizione, la perdita funzionale dell'inogene e la sua reintegrazione, nonchè tra la formazione della miosina e la sua ricomposizione allo stato d'inogene, si ha la perfetta attività delle funzioni fisiologiche muscolari; se le dette scomposizioni e perdita prevalgono sulle menzionate reintegrazioni, in modo che l'inogene venga ad esaurirsi e nel muscolo si accumuli un eccesso di miosina, (sostanza solida), e degli altri materiali provenienti dalla decomposizione dell'inogene, il muscolo perde le sue attività fisiologiche vitali, si fa duro e rigido (spasmo, crampo, contrattura).

Per la compressione sulle terminazioni nervose, risultante dall'accumularsi degli accennati eterogenei nella sostanza muscolare, vengono a spiegarsi i dolori muscolari (mialgie); gli stessi fenomeni si hanno anche nell'anemia, per la diminuita irrigazione sanguigna e quindi pel deficiente ricostituirsi del plasma muscolare (inogene), in certi avvelenamenti (piombo stricnina), per l'alterazione od intossicazione del sangue.

Nelle affezioni reumatiche ed infiammatorie dei muscoli, dopo le prime fatiche dei convalescenti di lunghe malattie, dopo fatiche nei sani, alle quali non erano abituati, si hanno dolori muscolari per l'accumulo e lo sbilancio nell'eliminazione e ricostituzione nei muscoli dei materiali eterogenei ricordati e formativisi nel lavoro muscolare.

(*Continua*) *Dott. V. Cosattini.*

# Echi dello sciopero generale

## Il presunto assassino del dott. Gadola rilasciato

Domenica il giudice istruttore ha pronunciato non luogo a procedere per inesistenza di reato nei rigoardi dell'anarchico Armando Luraghi arrestato come presunto assassino, a Milano, del dott. Gadola.

Così l'assassinio resta impunito.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

# Camera del Lavoro di Udine e Provincia

## Avviso di Concorso Regionale Veneto

### al posto di Segretario della Cam. di Lav.

A tutto 30 novembre corr. è aperto il concorso al posto di **Segretario amministrativo e propagandista** di questa Camera del Lavoro, con l'annuo stipendio di L. **1440** pagabili in dodicesimi posticipati di L. **120** ciascuno.

Le domande d'ammissione dovranno essere spedite in plico raccomandato alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, e corredate dai documenti seguenti:

a) *Atto di nascita*;

b) *Certificato penale di data recente*.

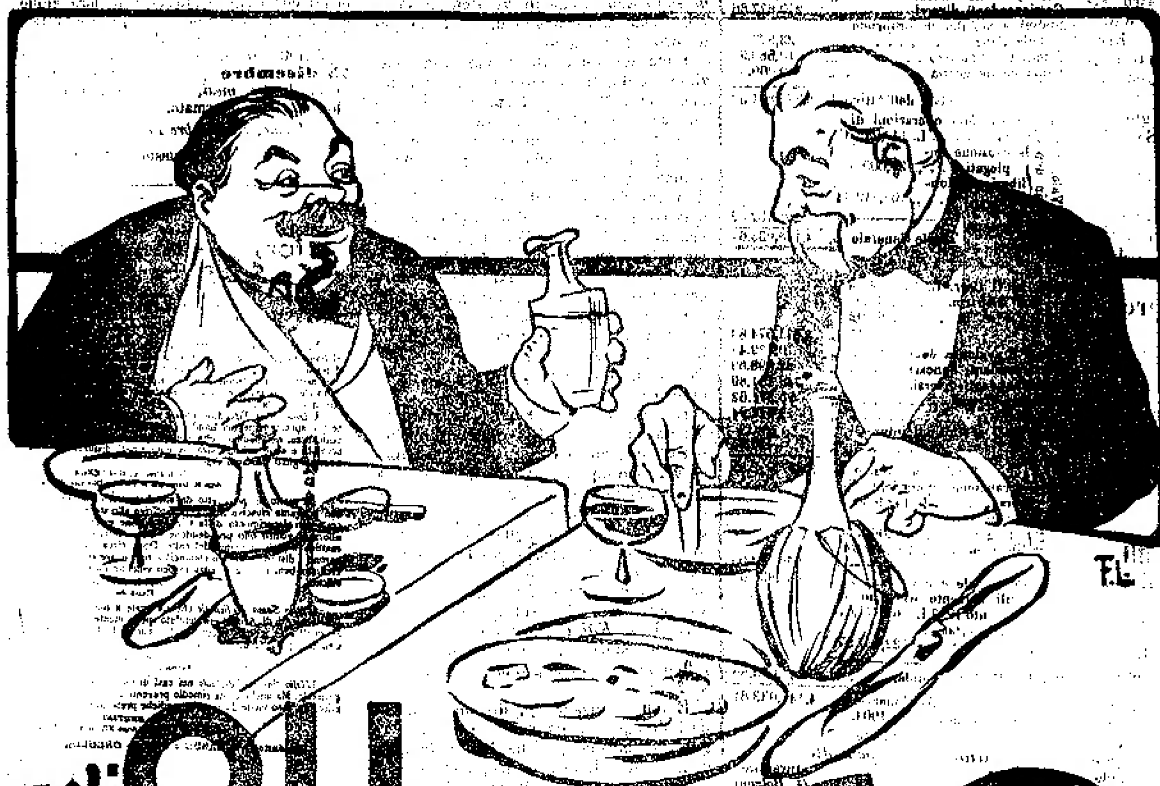
Gli aspiranti dovranno unire ai succitati certificati tutti quelli altri titoli o documenti che possano attestare il loro grado di coltura; nonchè la loro idoneità e pratica dell'organizzazione operaia.

L'eletto dovrà assumere il posto col **15 dicembre** p. v. per un periodo di prova di *tre mesi*, trascorso il quale, se idoneo, sarà confermato.

*Udine, 1 novembre 1904.*

LA COMMISSIONE ESECUTIVA.

**Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.**



# gli OLI SASSO sono gli unici PERFETTI

**OLI D'OLIVA** per FAMIGLIE, ISTITUTI, COOPERATIVE ed ALBERGHI

**Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.** Spedizioni franche di porto e di dogana in *Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria,* ecc. ecc. **Gratis, cataloghi e campioni.**

Indirizzo: **P. SASSO e Figli - Oneglia.**

**DONO STRAORDINARIO** A tutti i clienti gratis e franco l'**Almanacco Sasso 1905** (eseguito nello Stabilimento Chiattone) con quattordici acquarelli del pittore *F. Laskoff.*




Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco